

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

Categoria V Classe IV

---

---

**OGGETTO: Imposta Municipale Propria (I.M.U.): approvazione aliquote e detrazione d'imposta per l'anno 2012.**

---

---

L'anno 2012 e questo giorno 29 del mese di ottobre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 26.10.2012 n. 15412 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria ed urgente in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale avv. **Angelo Campanile**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati, n° 3

1. GRIMALDI Alessandro – Sindaco				<i>presente [X] assente [ ]</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	NEGRO Matteo	X		10.	RECCIA Giuseppe	X	
3.	CRISTIANO Umberto		X	11.	ANATRIELLO Luigi	X	
4.	DI NOLA Raffaele	X		12.	GERVASIO Guido	X	
5.	LANDOLFO Giovanni	X		13.	CHIACCHIO Pietro	X	
6.	LIGUORI Gaetano	X		14.	DI BERNARDO Gaetano	X	
7.	CAMPANILE Angelo	X		15.	BRASIELLO Vincenzo		X
8.	CHIACCHIO Tammaro	X		16.	MAISTO Tammaro	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	BILANCIO Filomena		X

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Mario Lamanna, Giuseppe Landolfo, Pasquale Palmieri, Lucia Piccolella;

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. AMEDEO ROCCO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il successivo argomento «*Imposta Municipale Propria (I.M.U.): approvazione aliquote e detrazione d'imposta per l'anno 2012*», e cede la parola al Vicesindaco D'Aponte che relaziona sull'argomento.

Al termine della relazione del Vicesindaco, interviene il consigliere Liguori il quale pone il problema se la proposta deliberativa presentata per l'approvazione sia o meno identica a quella già bocciata dal consiglio comunale nella seduta del 27 settembre scorso.

Il Presidente propone di sospendere la seduta consiliare per 15 minuti al fine il Segretario possa verificare tale circostanza acquisendo gli atti.

Non essendovi interventi sulla proposta avanzata dal Presidente, e posta ai voti, la stessa ottiene voti favorevoli all'unanimità, resi per alzata di mano, da parte dei 14 componenti il civico consesso presenti e votanti. La seduta viene sospesa alle ore 22,15.

La seduta viene ripresa alle ore 22,25. All'appello risultano presenti 14 e assenti 3 (Cristiano, Brasiello, Bilancio).

Il Segretario, a richiesta del Presidente precisa che la proposta non approvata risulta diversa da quella attuale.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti e votanti 14, con voti favorevoli 12, contrari 2 (Reccia, Landolfo), resi per alzata di mano da parte dei 14 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Visto l'esito della votazione sopra riportata:

#### DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti e votanti 14, con voti favorevoli 12, contrari 2 (Reccia, Landolfo), resi per alzata di mano da parte dei 14 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

#### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

A questo punto, non essendovi altri argomenti da trattare, il presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 22,30.

Si dà atto che gli interventi relativi all'argomento trattato, sono riportati nella trascrizione allegata.

**Il presidente:** passiamo all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, imposta municipale propria IMU, approvazione aliquote e detrazione d'imposta per l'anno 2012., il vice sindaco e assessore al bilancio e chiamata a relazionare l'assemblea sull'argomento.

**Il vicesindaco assessore al bilancio:** approvazione aliquote e detrazione dell'imposta per l'anno 2012, premesso che con deliberazione 27 del 27 settembre 2012 quest'organo ha respinto la proposta deliberativa di approvazione delle aliquote e detrazione d'imposta per l'anno 2012, dell'imposta municipale propria IMU... (l'assessore legge la proposta allegata agli atti del consiglio).. poi ci sono i due pareri.

**Il presidente:** ci sono interventi sull'argomento? La parola al consigliere Liguori per 15 minuti

**Il consigliere Liguori:** volevo dire questo rispetto ai trascorsi, lo sforzo dell'assessore di apportare delle surrettizie aggiunte, non ho verificato nemmeno ascoltando, rispetto alla attuale delibera osservo la perfetta e identità della proposta, sovrapponibile alla delibera bocciata., e quindi mi chiedo al di là del paradosso, per rimanere in un atto sostanziale, se non altro per la correttezza dell'atto di apportare qualche modifica., e questo io lo chiedo al segretario se non ci fa incorrere in qualche errore, perché mi sembra che la proposta sia perfettamente identica a quella bocciata, non vorrei che in corressimo in qualche errore tecnico, è un poco mi dispiace perché si potevano apportare delle modifiche anche letterarie così avremo subito esaurito l'argomento, almeno nella costruzione del pensiero potevamo portare delle modifiche, visto che non possiamo abbassare l'aliquota ordinaria del 10,60 \* 1000, mi rendo conto delle difficoltà che vive l'ente e tutto il resto, visto che non possiamo fare questo almeno facevamo qualche altra cosa., lo chiedo al segretario, per non vanificare lo sforzo di tutti consiglieri, di una giunta che ha lavorato.,

**Il presidente:** un attimo solo, perché è stato interpellato il segretario sul capo all'ordine del giorno, la parola al segretario generale.

**Il segretario generale:** bisognerebbe avere anche la proposta dell'altra volta, per verificare se effettivamente è sovrapponibile. ora agli atti si potrebbe anche verificare se queste cose sono configurate uguali tra loro., se non mi sbaglio c'è stata una modifica nella predisposizione da parte dell'ufficio rispetto alla delibera precedente., ora se vogliamo andare un attimino a verificare il tempo che vado nell'ufficio.,

**Il presidente:** allora votiamo la sospensione per 15 minuti a così diamo la possibilità al segretario di andare a verificare se gli atti sono sovrapponibili tra loro.

**Il presidente:** votiamo per la sospensione, chi è d'accordo alzi la mano.. all'unanimità dei presenti, i lavori riprendono alle 22:30. La seduta è sospesa!

**Il presidente:** i lavori riprendono con la verifica del numero legale., all'appello nominale risultano presenti, gli stessi consiglieri all'atto della sospensione., quindi 14 presenti

**Il presidente:** segretario se vuole informare l'aula dell'esito della sua verifica.

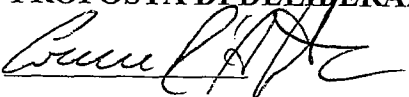
**Il segretario:** La proposta che non è stata approvata in data 27 settembre 2012, che è allegata al verbale di quella seduta è diversa rispetto a questa attuale, che si va a votare non solo la data dei pareri che sono diversi, in quanto sono del 13 settembre i primi, è del 4 ottobre i secondi, ma anche per una premessa., una motivazione che rileva degli elementi che prima non vi erano, anche se nei numeri, è le aliquote non è state modificate, comunque ci sono delle modifiche nella parte della motivazione fanno tale che le due proposte siano diverse.

**Il presidente:** non ci sono interventi per dichiarazione di voto, pertanto procediamo alla votazione sul secondo punto all'ordine del giorno.... È cioè: il consiglio comunale chiamato ad approvare l'imposta municipale propria IMU, approvazione delle aliquote e detrazione di imposta per l'anno 2012... favorevoli...12... contrari...2.. astenuti...0..il consiglio comunale approva. Votiamo per l'immediata esecutività del provvedimento... favorevoli...12.. contrari...2. Astenuti...0.. il consiglio comunale approva.

**Il presidente:** prima di dichiarare chiusa la seduta, vorrei rendere edotto il consiglio comunale dell'esito dell'iniziativa che è stata sottoposta alla vostra attenzione all'inizio dei lavori, hanno aderito tutti i consiglieri comunali presenti tuttavia per una questione di correttezza e precisione nei vostri confronti, come dicevo all'inizio e come contenuto nella proposta che ho posto alla vostra attenzione, per determinare l'effetto auspicato da tutti quanti è necessario che le dimissioni siano collettive, quindi io verificherò con la disponibilità dei consiglieri Filomena Bilancio, Brasiello e Cristiano, e solo in quel caso le dimissioni dei consiglieri che hanno aderito all'iniziativa unitamente a quelle degli altri verranno messe al protocollo., in caso contrario le commissioni resteranno quelle che attualmente sono in vigore.. quindi non essendovi altri capi all'ordine del giorno auguriamo a tutti buona notte... dichiaro chiusa la seduta.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente



**Imposta Municipale Propria (I.M.U.) – Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2012.**

PREMESSO che con deliberazione n. 27 del 27.09.2012 quest'organo ha respinto la proposta deliberativa di approvazione delle aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2012 dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);

CONSIDERATO che appare indispensabile che il Consiglio comunale proceda ad approvare una nuova proposta di approvazione delle aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2012 dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), atteso che, in mancanza di tale atto, si determinerebbe l'impossibilità per l'Ente di far quadrare il bilancio nella parte entrata;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, sottoporre al Consiglio una nuova proposta deliberativa inerente l'oggetto, contenente le seguenti differenti considerazioni preliminari che la sostanziano in un atto formalmente diverso rispetto a quello già bocciato dal Consiglio comunale;

VISTO l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha anticipato l'istituzione dell'IMU in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, in base agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;

RILEVATO che il nuovo tributo sostituisce l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) disciplinata dal Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 504;

CONSIDERATO che la nuova imposta comunale ha carattere obbligatorio e sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari derivanti da beni non locati, oltre all'I.C.I.;

EVIDENZIATO che l'applicazione dell'IMU è regolata dai richiamati articoli 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011, in quanto compatibili, nonché dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 504 (norma istitutiva dell'I.C.I.) a cui lo stesso decreto 201/2011 pone espresso rinvio;

RILEVATO che l'art. 9, comma 7, del D.Lgs. 23/2011 sopra richiamato, rinvia a sua volta agli articoli 10, comma 6, 11, commi 3, 4 e 5, 12, 14 e 15 del D.Lgs. 504/92, istitutivo dell'I.C.I., in ordine alla gestione dell'accertamento, della riscossione coattiva, dei rimborsi, delle sanzioni, degli interessi e del contenzioso, prevedendo che dette attività debbano essere svolte dal Comune;

PRESO ATTO altresì che per le attività summenzionate viene fatto rinvio anche alle disposizioni dettate dall'articolo 1, commi da 161 a 170, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, (Legge finanziaria per l'anno 2007);

VISTO l'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che l'aliquota di base dell'IMU è fissata allo 0,76% che i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono aumentare o ridurre fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali;

VISTO l'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 che stabilisce che l'aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze è ridotta allo 0,4% che i comuni possono aumentare o diminuire fino a 0,2 punti percentuali;

VISTO l'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011, il quale dispone che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993, l'aliquota è ridotta allo 0,2% e i comuni possono ulteriormente ridurla fino allo 0,1%;

VISTO l'art. 13, comma 9, del D.L. 201/2011, che consente ai comuni di ridurre fino allo 0,4 % l'aliquota di base per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR, ovvero quelli relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni; la stessa facoltà può essere esercitata anche relativamente agli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società nonché per gli immobili locati;

VISTO l'art. 13, comma 9-bis del D.L. 201/2011 che concede ai comuni la possibilità di effettuare una riduzione dell'aliquota fino allo 0,38% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;

CONSIDERATO che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

CONSIDERATO, altresì, che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;

RILEVATO che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

CONSIDERATO che l'art. 4, comma 12-quinquies del D.L. 6 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, dispone che l'assegnazione della casa coniugale al coniuge disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende effettuata a titolo a diritto di abitazione e che a detto immobile ed alle relative si applicano le agevolazioni per l'abitazione principale;

VISTO l'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 200, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

RITENUTO, inoltre, di non avvalersi della facoltà di aumentare l'importo della detrazione per l'abitazione principale;

VISTO lo stesso art. 13, comma 10, il quale stabilisce che la detrazione di € 200 è maggiorata di € 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e che detta maggiorazione non può superare l'importo di € 400;

VISTO l'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, il quale dispone che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

VISTO che l'art. 13, comma 10 stabilisce altresì che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU;

Tutto quanto sopra premesso e considerato:

### PROPONE

Per i motivi di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

I. Di stabilire le aliquote per l'applicazione dell'IMU nelle seguenti misure:

Aliquota ridotta abitazione principale 0,4%

Aliquota ridotta per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari 0,4%;

Aliquota ridotta per gli alloggi regolarmente assegnati da Istituto autonomo per le case popolari 0,4%.

Aliquota ridotta fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2 %

Aliquota ordinaria 1,06%

Detrazione per abitazione principale € 200,00

II. Di dare atto che la presente delibera avrà effetto dal 1° gennaio 2012;

III. Di stimare in € 2.033.256,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;

IV. Di disporre la trasmissione della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 4/10/2012

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE  
dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi' 4/10/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO  
dott. Raffaele Campanile

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Angelo Campanile

f.to dott. Amedeo Rocco

---

---

PER COPIA CONFORME: 08/11/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Amedeo Rocco



---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 08/11/2012.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/10/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco